

# ***Morus alba* (Gelso bianco)**

Altezza: 8.5 m

Portamento: accrescimento piuttosto rapido, è longevo e può diventare secolare

Fusto: la circonferenza è di 280 cm, la corteccia è giallo-grigiasta con toni più o meno aranciati e cosparsa di numerose lenticelle giallino- biancastre nella pianta giovane, in seguito diviene marrone-brunastro scura, profondamente solcata e screpolata in fasci fibrosi più o meno verticali formanti piccole scaglie allungate

Foglie: margini sono dentato-seghettati, entrambe le pagine si presentano glabre e di colore verde chiaro in primavera-estate e giallo carico in autunno. Quella superiore è lucida e liscia, quella inferiore scarsamente tomentosa sulle nervature

Fiori: I due fiori di diverso sesso sono portati da piante separate, ed entrambe le infiorescenze sono peduncolate (il fiore femminile presenta peduncolo lungo quanto se stesso) e a prima vista, specie se immaturi, assomigliano a tanti piccoli lamponi verdi di diversa lunghezza

Frutti: chiamati impropriamente more di gelso, sono infruttescenze composte formate dall'unione di un frutto vero e proprio, le nocule, e un falso frutto, che costituisce la polpa

Distribuzione: presente in tutta Italia.

Curiosità: in Europa il gelso bianco, assieme al gelso nero, era utilizzato per l'allevamento dei bachi da seta (bachicoltura), pratica impossibile da attuare in assenza di gelsicoltura, essendo le foglie di gelso l'alimento principale degli insetti e utilizzabili anche come foraggio per il bestiame. Predilige luoghi soleggiati o al massimo a mezz'ombra, e necessita di ampio spazio in quanto raggiunge notevoli dimensioni.

